

S. DONATO M.SE, 12 Maggio 2008

Ns. rif.: 90/3 = EB/eb



COMITATO ITALIANO GAS
ENTE FEDERATO ALL' UNI

20097 SAN DONATO MILANESE (MI)
PIAZZA BOLDRINI, 1

CODICE FISCALE 80067510158
SPORTELLO TELEFONICO:

MARTEDI' - GIOVEDI'
ORARI: DALLE 10:00 ALLE 12:00
NUMERO VERDE: 800939274
SITO INTERNET: www.cig.it

EGREGIO ING:

[REDACTED]

STUDIO TECNICO

VIA.....N....

VENEZIA

[REDACTED]

Oggetto: Risposta Vs. quesito (evacuazione fumi di cucina professionale)

Con riferimento a quanto in oggetto si comunica quanto segue.

Gli impianti termici adibiti a "cucina professionale", di portata termica complessiva maggiore di 35 kW, sono disciplinati, come noto, dal Decreto Ministeriale 12 Aprile 96 (Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi) e devono essere, pertanto, realizzati nel rispetto di quanto prescritto dal Decreto stesso.

Per quanto riguarda, invece, gli impianti termici adibiti a cucina professionale di portata termica complessiva minore o uguale a 35 kW, si fa rilevare che, seppur con limiti tecnici/normativi, può essere considerata ancora di riferimento la norma UNI CIG 8723 (Impianti a gas per apparecchi utilizzati in cucine professionali e di comunità. Prescrizioni di sicurezza).

La norma anzi citata è stata emanata nel 1986 e, allo stato attuale, è in fase di revisione.

Per quanto riguarda determinati aspetti, relativi in particolare alle modalità di evacuazione dei prodotti della combustione, la norma anzi citata riporta prescrizioni assolutamente analoghe a quelle indicate nel Decreto Ministeriale 12 Aprile 1996.

Le suddette prescrizioni, pertanto, risultano essere valide e applicabili sia per gli impianti con portata termica maggiore di 35 kW, sia per gli impianti con portata termica minore o uguale a 35 kW.

In particolare, per quanto riguarda le prescrizioni relative al sistema di evacuazione dei prodotti della combustione (definiti sinteticamente "fumi" sia nella norma che nel decreto ministeriale) i

testi delle disposizioni in esame riportano testualmente quanto segue (vedi a proposito: p.to 4.3 della norma; punto 4.4.3, comma d, del Decreto):

- Il sistema di evacuazione deve consentire l'aspirazione di un volume almeno uguale a 1 m³/h di fumi per ogni kW di potenza assorbita dagli apparecchi ad esso asserviti.

Si fa inoltre rilevare che le disposizioni in esame, per l'evacuazione dei fumi, non prevedono alcun dispositivo aggiuntivo.

In considerazione di quanto sopra riportato si ritiene quindi di poter affermare che la richiesta del Comune di Venezia di far installare, nella cucina del ristorante, un ulteriore estrattore oltre a quello già previsto in fase progettuale, non trova alcun riscontro normativo/legislativo.

Inoltre, in considerazione delle relazioni fondamentali che disciplinano la fluidodinamica nonché della considerevole differenza di prevalenza/portata esistente tra l'estrattore previsto da progetto (pari, secondo quanto riportato nelle informazioni pervenute, a 2.000 m³/ora) e l'estrattore aggiuntivo richiesto dal Comune (la cui portata sarebbe pari a circa 40/50 m³/ora) si ritiene possibile altresì affermare che il dispositivo aggiuntivo, sotto l'aspetto prettamente funzionale, in caso di funzionamento contemporaneo dei sistemi, risulterebbe essere assolutamente inutile.

Per quanto concerne, infine, la quota di sbocco di camini e canne fumarie (di cui al punto 5.3.3 della norma UNI 7129) si fa rilevare che le prescrizioni riportate nelle norma anzi citata si riferiscono esplicitamente e specificatamente a camini e canne fumarie "**funzionanti a tiraggio naturale**".

Le suddette prescrizioni risultano pertanto essere non necessarie nel caso di sistemi di evacuazione funzionanti con pressione positiva.

Per questa ultima tipologia di sistemi, infatti, le regole fondamentali della fluidodinamica impongono semplicemente di verificare che le perdite di carico, distribuite e localizzate, dei condotti di evacuazione dei prodotti della combustione siano inferiori alla prevalenza del ventilatore.

Con la speranza di essere stati utili cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Comitato Italiano Gas – CIG

Segreteria